



Giudicarie | Rendena

Après ski a Nambino, iniziati i lavori

Italia Nostra: «Solo i ponteggi dicono che sarà un inserimento squilibrato»

Il progetto

A metà giugno era arrivata la deroga dalla Provincia: dieci giorni fa è stato avviato il cantiere per costruire la nuova struttura

MADONNA DI CAMPIGLIO A metà giugno era arrivata la deroga dalla giunta provinciale, dieci giorni fa sono iniziati i lavori di allestimento del cantiere per la costruzione del nuovo, contestato après ski a ridosso di Malga Zangola, nella piana di Nambino, sui terreni di proprietà dell'Asuc di Fisto che ha sottoscritto un accordo di 17 anni con la società che realizza l'edificio.

A documentare l'inizio dei lavori la sezione trentina di Italia Nostra, sin dal primo giorno fortemente contraria ad un progetto che l'associazione ambientalista ritiene uno «scempio», un inserimento violento in un ambiente montano delicato.

«Sono iniziati i lavori per la realizzazione del progetto Bar e Après ski del gruppo "5 Club Mdc" di Milano, presso Malga Zangola a Madonna di Campiglio - scrive Manuela Baldracchi, presidente dell'associazione - già dalla dimensione dei ponteggi installati, possiamo immaginare lo squilibrio che verrà introdotto in un ambiente di montagna quale la Piana di Nambino. Italia Nostra - che già in tempo utile per lo stop al progetto aveva



Cantiere Il ponteggio montato nell'area dove verrà realizzato il nuovo après ski

preso una netta posizione critica (sia per lo scempio paesaggistico-ambientale che per l'aspetto anticulturale e di annullamento del carattere identitario del luogo) - documenterà fotograficamente le varie fasi dei lavori». L'edificio, secondo la relazione progettuale, si presenta come un prisma a base rettangolare di 30 metri di lunghezza per dieci larghezza e altezza di circa 7 metri. È prevista una copertura monofalda e uno sviluppo su due livelli: piano terra e primo piano. Al primo piano troveranno posto la cucina, il bar, le casse e un piccolo spazio



Contestato Il progetto è stato fortemente criticato da Italia Nostra e da un gruppo di residenti

per l'approvvigionamento immediato, oltre ai servizi igienici accessibili per il pubblico. Una scala interna porta al livello superiore dedicato, invece, a spogliatoi per il personale e per gli artisti che si esibiscono nella struttura, ai magazzini ed ai locali tecnici. All'edificio viene collegata una struttura in carpenteria metallica per tutta la lunghezza del corpo di fabbrica sul lato nord-est che avrà la funzione di contenere tutti gli equipaggiamenti tecnologici per la realizzazione di spettacoli e eventi di intrattenimento.

Esternamente è prevista un'ampia platea, una terrazza, livellata in legno delle dimensioni di circa 1500 metri quadrati, fortemente contestata dai contrari all'opera: qui saranno posizionati gli arredi necessari per la consumazione delle vivande.

Il 29 aprile scorso era arrivato il via libera alla deroga in Consiglio comunale a Pinzolo, a metà giugno quello della Provincia, che ha riconosciuto «l'interesse pubblico» per il progetto che verrà realizzato dalla «5 Club Mdc», composta dai soci di Super Holding Srl e da prestigiosi marchi dell'industria italiana con i loro family office Lunelli (Lunelli Holding), Colombo (Manifattura Colombo), Unifin Italia (Gruppo Colombini) e Cime Bianche (Famiglia Corti).

Il progetto complessivo (che ha ricevuto molte critiche anche dai residenti) prevede anche la ristrutturazione della Zangola, per un investimento complessivo che dovrebbe aggirarsi sui 10 milioni di euro.